



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI
Via Porrettana, 258 – 40037 SASSO MARCONI (Bologna)
Tel.: 051.675.14.88
e.mail: boic83600d@istruzione.itt - **sito web:** www.icsassomarconi.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici: 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

**approvato in data 3 novembre 2022 dal collegio docenti
e in data 20 dicembre 2022 dal consiglio d'istituto**

aggiornamento a.s. 2022-23



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI SASSO MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1235** del **11/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 27*

*Anno di aggiornamento:
2022/23*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 67** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 74** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 75** Aspetti generali
- 79** Modello organizzativo
- 84** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 87** Reti e Convenzioni attivate
- 90** Piano di formazione del personale docente
- 93** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo è costituito da **cinque** plessi scolastici, appartenenti a tre ordini di scuola e si estende sul Comune di Sasso Marconi nella provincia di Bologna.

La popolazione scolastica ammonta attualmente a 793 studenti così distribuiti: 137 alunni scuola infanzia di San Lorenzo; 391 alunni di scuola primaria plessi di Capoluogo - Fontana e Villa Marini; 246 alunni scuola secondaria G. Galilei.

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto socio-economico diversificato, in cui sono presenti anche immigrati e viaggianti.

Il territorio registra alunni di varia provenienza e residenza, con diverse esigenze di orario, di servizio scolastico, di integrazione e con la necessità di trovare un'offerta educativa articolata.

Il Piano, sulla base dei commi 1 e 4 della Legge 107/15, terrà conto di tale realtà e si adopererà, nell'arco del triennio, ad offrire un servizio che sia, il più possibile, centrato sull'alunno allo scopo di:

- contrastare le differenze socio culturali e l'abbandono scolastico
- favorire lo star bene a Scuola e il suo sviluppo socio-psico-fisico-relazionale
- realizzare il curricolo scolastico in relazione alla programmazione educativo-didattica della Scuola.

Le opportunità culturali offerte dal territorio sono varie ed è presente la realtà del volontariato, con la quale il nostro Istituto ha un rapporto di collaborazione. L'Istituto instaura con l'ambiente sociale una relazione di complementarietà e di interdipendenza



delle reciproche risorse educative con vari Enti e Istituti, in primo luogo il Comune di Sasso Marconi, la Città Metropolitana di Bologna, la Regione Emilia Romagna, l'ASL Bologna Sud e tutti gli altri soggetti educativi presenti nel territorio. L'Amministrazione comunale di Sasso Marconi ogni anno finanzia diversi progetti proposti da Enti e Associazioni del territorio che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre garantisce la presenza di educatori per gli alunni diversamente abili. Il territorio di Sasso Marconi comprende diverse frazioni; la Scuola Primaria si articola in tre differenti plessi dislocati in luoghi diversi (plesso Capoluogo - plesso Villa Marini e plesso di Fontana); in un caso, soprattutto, si evidenziano difficoltà nei collegamenti con il centro del paese dove sono concentrati i luoghi di interesse culturale e sportivo (piscina, biblioteca, teatro....). Il Comune garantisce annualmente solo un numero limitato di spostamenti gratuiti.

Di seguito alcune informazioni relative al bacino d'utenza dell'I.C. e il quadro socio culturale e lavorativo <http://italia.indettaglio.it/ita/emiliaromagna/sassomarconi.html>

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi accoglie alunni con una fascia d'età che parte dai 3 fino ai 13 anni. Il contesto socio-economico di appartenenza è di livello medio-alto, difatti la percentuale di alunni con svantaggi socio-economico e culturale risulta bassa.

Vincoli:

Nell'Istituto sono presenti per la Scuola Primaria sezioni a tempo normale e a tempo pieno. Nelle sezioni a tempo pieno si evidenzia una percentuale maggiore di famiglie con status socio-economico generalmente più basso; si nota inoltre, una maggiore presenza di alunni con famiglie che presentano disagi socio-economici e differenze culturali, in quanto provenienti da altri stati della comunità europea e non.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto socio-economico diversificato, in cui sono presenti anche immigrati, viaggiatori, pendolari o famiglie che si appoggiano ai nonni residenti. Il territorio registra alunni di varia provenienza e residenza, con diverse esigenze di orario, di servizio scolastico e di integrazione e con la necessità di trovare un'offerta educativa articolata. Le opportunità culturali offerte dal territorio sono varie ed è presente la realtà del volontariato, con la quale il nostro Istituto ha un rapporto di collaborazione. L'Istituto instaura con l'ambiente sociale una relazione di complementarietà e di interdipendenza delle reciproche risorse educative con vari Enti e Istituti, in primo luogo il Comune di Sasso Marconi, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia Romagna, l'ASL Bologna Sud e tutti gli altri soggetti educativi presenti nel territorio. L'Amministrazione comunale di Sasso Marconi ogni anno finanzia diversi progetti proposti da Enti e Associazioni del territorio che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre garantisce la presenza di educatori per gli alunni diversamente abili.

Vincoli:

Il territorio di Sasso Marconi comprende diverse frazioni. La Scuola Primaria si articola in tre differenti plessi, dislocati in luoghi diversi; in un caso, soprattutto, si evidenziano difficoltà nei collegamenti con il centro del paese, dove sono concentrati i luoghi di interesse culturale e sportivo (piscina, biblioteca, teatro...). Il Comune garantisce annualmente solo un numero limitato di spostamenti gratuiti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici presentano i necessari adeguamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nell'istituto sono presenti i seguenti laboratori: -scientifico -informatico -palestra - aule per attività di cooperative learning -biblioteca -atelier artistici Nella scuola primaria le aule sono dotate di LIM. Nella scuola secondaria le aule sono dotate di MONITOR DIGITALI. Nella scuola dell'infanzia un'aula è stata fornita di LIM. La scuola dispone dei finanziamenti statali e dei contributi del comune e delle famiglie. Negli ultimi anni l'Istituto ha usufruito dei contributi PON FSE e FESR. I servizi che la scuola fornisce per poter raggiungere i plessi scolastici sono: pulmino e pedibus. Per gli studenti che affrontano situazioni di particolare svantaggio vengono riservati particolari servizi, quali l'affiancamento all'alunno di un educatore territoriale che si occupa del percorso casa-scuola e viceversa. In alcuni casi la stessa figura si occupa anche delle attività pomeridiane per permettere la maggior integrazione degli alunni fragili attraverso la fruizione dei servizi presenti sul territorio.



Vincoli:

I vincoli che limitano sono: - gli spazi non sono sempre funzionali, per esempio: la scuola primaria di Villa Marini è situata in una villa d'epoca che presenta scale ripide, classi di cubatura limitata e mancanza della scala antincendio esterna; la mensa e la palestra risultano collocate in ambienti esterni alle scuole. Nel plesso più lontano non esiste una palestra vera e propria: l'attività motoria si svolge in un salone della scuola. - Il cortile esterno del plesso di Villa Marini è parco pubblico e quello del plesso di Fontana è molto fangoso - la scuola secondaria è divisa in due plessi vicini, ma non collegati, con il disagio legato ai cambi d'orario. - gli arredi, in alcuni casi, risultano datati e poco funzionali per poter attuare i progetti di una scuola 4.0.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto si evidenzia la prevalenza di docenti di ruolo: in alcuni casi si tratta di insegnanti che da più di un decennio lavorano presso il medesimo istituto. Tuttavia, negli ultimi anni c'è stato l'alternarsi di insegnanti con contratti annuali o di breve durata, in particolare giovani da poco laureati. Ciò è stata una vera risorsa: le competenze e le conoscenze degli insegnanti che stabilmente lavorano nell'istituto si sono fuse con le attività dei docenti più giovani. La maggior parte dei docenti è laureata e in possesso di certificazioni specifiche. Gli insegnanti di sostegno rappresentano un valore aggiunto a beneficio di tutti gli alunni della classe. La scuola si avvale di educatori territoriali che affiancano gli alunni, al fine di favorire l'inclusione. Queste figure professionali accompagnano l'alunno non solo in attività svolte a scuola, ma anche nelle attività extrascolastiche presenti sul territorio. La scuola può attingere pienamente dalle competenze individuali di ogni singolo docente per ampliare la propria offerta formativa, al fine di creare una scuola sempre più attenta alle caratteristiche specifiche di ogni alunno, visto come singolo inserito nel gruppo classe.

Vincoli:

Le risorse umane sono in genere disponibili ma, considerata la presenza di personale assunto a tempo determinato, la continuità didattica non sempre è garantita. Anche per il personale ATA, si riscontrano dei disagi nello specifico, all'inizio dell'anno scolastico e alla fine.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi accoglie alunni con una fascia d'età che parte dai 3 fino ai 13 anni. Il contesto socio-economico di



appartenenza è di livello medio-alto, difatti la percentuale di alunni con svantaggi socio-economico e culturale risulta bassa.

Vincoli:

Nell'Istituto sono presenti per la Scuola Primaria sezioni a tempo normale e a tempo pieno. Nelle sezioni a tempo pieno si evidenzia una percentuale maggiore di famiglie con status socio-economico generalmente più basso; si nota inoltre, una maggiore presenza di alunni con famiglie che presentano disagi socio-economici e differenze culturali, in quanto provenienti da altri stati della comunità europea e non.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto socio-economico diversificato, in cui sono presenti anche immigrati, viaggiatori, pendolari o famiglie che si appoggiano ai nonni residenti. Il territorio registra alunni di varia provenienza e residenza, con diverse esigenze di orario, di servizio scolastico e di integrazione e con la necessità di trovare un'offerta educativa articolata. Le opportunità culturali offerte dal territorio sono varie ed è presente la realtà del volontariato, con la quale il nostro Istituto ha un rapporto di collaborazione. L'Istituto instaura con l'ambiente sociale una relazione di complementarietà e di interdipendenza delle reciproche risorse educative con vari Enti e Istituti, in primo luogo il Comune di Sasso Marconi, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia Romagna, l'ASL Bologna Sud e tutti gli altri soggetti educativi presenti nel territorio. L'Amministrazione comunale di Sasso Marconi ogni anno finanzia diversi progetti proposti da Enti e Associazioni del territorio che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre garantisce la presenza di educatori per gli alunni diversamente abili.

Vincoli:

Il territorio di Sasso Marconi comprende diverse frazioni. La Scuola Primaria si articola in tre differenti plessi, dislocati in luoghi diversi; in un caso, soprattutto, si evidenziano difficoltà nei collegamenti con il centro del paese, dove sono concentrati i luoghi di interesse culturale e sportivo (piscina, biblioteca, teatro...). Il Comune garantisce annualmente solo un numero limitato di spostamenti gratuiti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici presentano i necessari adeguamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nell'istituto sono presenti i seguenti laboratori: -scientifico -informatico -palestra -



aule per attività di cooperative learning -biblioteca -atelier artistici Nella scuola primaria le aule sono dotate di LIM. Nella scuola secondaria le aule sono dotate di MONITOR DIGITALI. Nella scuola dell'infanzia un'aula è stata fornita di LIM. La scuola dispone dei finanziamenti statali e dei contributi del comune e delle famiglie. Negli ultimi anni l'Istituto ha usufruito dei contributi PON FSE e FESR. I servizi che la scuola fornisce per poter raggiungere i plessi scolastici sono: pulmino e pedibus. Per gli studenti che affrontano situazioni di particolare svantaggio vengono riservati particolari servizi, quali l'affiancamento all'alunno di un educatore territoriale che si occupa del percorso casa-scuola e viceversa. In alcuni casi la stessa figura si occupa anche delle attività pomeridiane per permettere la maggior integrazione degli alunni fragili attraverso la fruizione dei servizi presenti sul territorio.

Vincoli:

I vincoli che limitano sono: - gli spazi non sono sempre funzionali, per esempio: la scuola primaria di Villa Marini è situata in una villa d'epoca che presenta scale ripide, classi di cubatura limitata e mancanza della scala antincendio esterna; la mensa e la palestra risultano collocate in ambienti esterni alle scuole. Nel plesso più lontano non esiste una palestra vera e propria: l'attività motoria si svolge in un salone della scuola. - Il cortile esterno del plesso di Villa Marini è parco pubblico e quello del plesso di Fontana è molto fangoso - la scuola secondaria è divisa in due plessi vicini, ma non collegati, con il disagio legato ai cambi d'orario. - gli arredi, in alcuni casi, risultano datati e poco funzionali per poter attuare i progetti di una scuola 4.0.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto si evidenzia la prevalenza di docenti di ruolo: in alcuni casi si tratta di insegnanti che da più di un decennio lavorano presso il medesimo istituto. Tuttavia, negli ultimi anni c'è stato l'alternarsi di insegnanti con contratti annuali o di breve durata, in particolare giovani da poco laureati. Ciò è stata una vera risorsa: le competenze e le conoscenze degli insegnanti che stabilmente lavorano nell'istituto si sono fuse con le attività dei docenti più giovani. La maggior parte dei docenti è laureata e in possesso di certificazioni specifiche. Gli insegnanti di sostegno rappresentano un valore aggiunto a beneficio di tutti gli alunni della classe. La scuola si avvale di educatori territoriali che affiancano gli alunni, al fine di favorire l'inclusione. Queste figure professionali accompagnano l'alunno non solo in attività svolte a scuola, ma anche nelle attività extrascolastiche presenti sul territorio. La scuola può attingere pienamente dalle competenze individuali di ogni singolo docente per ampliare la propria offerta formativa, al fine di creare una scuola sempre più attenta alle caratteristiche specifiche di ogni alunno, visto come singolo inserito nel gruppo classe.

Vincoli:

Le risorse umane sono in genere disponibili ma, considerata la presenza di personale assunto a



tempo determinato, la continuità didattica non sempre è garantita. Anche per il personale ATA, si riscontrano dei disagi nello specifico, all'inizio dell'anno scolastico e alla fine.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi accoglie alunni con una fascia d'età che parte dai 3 fino ai 13 anni. Il contesto socio-economico di appartenenza è di livello medio-alto, difatti la percentuale di alunni con svantaggi socio-economico e culturale risulta bassa.

Vincoli:

Nell'Istituto sono presenti per la Scuola Primaria sezioni a tempo normale e a tempo pieno. Nelle sezioni a tempo pieno si evidenzia una percentuale maggiore di famiglie con status socio-economico generalmente più basso; si nota inoltre, una maggiore presenza di alunni con famiglie che presentano disagi socio-economici e differenze culturali, in quanto provenienti da altri stati della comunità europea e non.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto socio-economico diversificato, in cui sono presenti anche immigrati, viaggiatori, pendolari o famiglie che si appoggiano ai nonni residenti. Il territorio registra alunni di varia provenienza e residenza, con diverse esigenze di orario, di servizio scolastico e di integrazione e con la necessità di trovare un'offerta educativa articolata. Le opportunità culturali offerte dal territorio sono varie ed è presente la realtà del volontariato, con la quale il nostro Istituto ha un rapporto di collaborazione. L'Istituto instaura con l'ambiente sociale una relazione di complementarietà e di interdipendenza delle reciproche risorse educative con vari Enti e Istituti, in primo luogo il Comune di Sasso Marconi, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia Romagna, l'ASL Bologna Sud e tutti gli altri soggetti educativi presenti nel territorio. L'Amministrazione comunale di Sasso Marconi ogni anno finanzia diversi progetti proposti da Enti e Associazioni del territorio che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre garantisce la presenza di educatori per gli alunni diversamente abili.

Vincoli:

Il territorio di Sasso Marconi comprende diverse frazioni. La Scuola Primaria si articola in tre differenti plessi, dislocati in luoghi diversi; in un caso, soprattutto, si evidenziano difficoltà nei collegamenti con il centro del paese, dove sono concentrati i luoghi di interesse culturale e sportivo



(piscina, biblioteca, teatro...). Il Comune garantisce annualmente solo un numero limitato di spostamenti gratuiti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici presentano i necessari adeguamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nell'istituto sono presenti i seguenti laboratori: -scientifico -informatico -palestra - aule per attività di cooperative learning -biblioteca -atelier artistici Nella scuola primaria le aule sono dotate di LIM. Nella scuola secondaria le aule sono dotate di MONITOR DIGITALI. Nella scuola dell'infanzia un'aula è stata fornita di LIM. La scuola dispone dei finanziamenti statali e dei contributi del comune e delle famiglie. Negli ultimi anni l'Istituto ha usufruito dei contributi PON FSE e FESR. I servizi che la scuola fornisce per poter raggiungere i plessi scolastici sono: pulmino e pedibus. Per gli studenti che affrontano situazioni di particolare svantaggio vengono riservati particolari servizi, quali l'affiancamento all'alunno di un educatore territoriale che si occupa del percorso casa-scuola e viceversa. In alcuni casi la stessa figura si occupa anche delle attività pomeridiane per permettere la maggior integrazione degli alunni fragili attraverso la fruizione dei servizi presenti sul territorio.

Vincoli:

I vincoli che limitano sono: - gli spazi non sono sempre funzionali, per esempio: la scuola primaria di Villa Marini è situata in una villa d'epoca che presenta scale ripide, classi di cubatura limitata e mancanza della scala antincendio esterna; la mensa e la palestra risultano collocate in ambienti esterni alle scuole. Nel plesso più lontano non esiste una palestra vera e propria: l'attività motoria si svolge in un salone della scuola. - Il cortile esterno del plesso di Villa Marini è parco pubblico e quello del plesso di Fontana è molto fangoso - la scuola secondaria è divisa in due plessi vicini, ma non collegati, con il disagio legato ai cambi d'orario. - gli arredi, in alcuni casi, risultano datati e poco funzionali per poter attuare i progetti di una scuola 4.0.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto si evidenzia la prevalenza di docenti di ruolo: in alcuni casi si tratta di insegnanti che da più di un decennio lavorano presso il medesimo istituto. Tuttavia, negli ultimi anni c'è stato l'alternarsi di insegnanti con contratti annuali o di breve durata, in particolare giovani da poco laureati. Ciò è stata una vera risorsa: le competenze e le conoscenze degli insegnanti che stabilmente lavorano nell'istituto si sono fuse con le attività dei docenti più giovani. La maggior parte dei docenti è laureata e in possesso di certificazioni specifiche. Gli insegnanti di sostegno



rappresentano un valore aggiunto a beneficio di tutti gli alunni della classe. La scuola si avvale di educatori territoriali che affiancano gli alunni, al fine di favorire l'inclusione. Queste figure professionali accompagnano l'alunno non solo in attività svolte a scuola, ma anche nelle attività extrascolastiche presenti sul territorio. La scuola può attingere pienamente dalle competenze individuali di ogni singolo docente per ampliare la propria offerta formativa, al fine di creare una scuola sempre più attenta alle caratteristiche specifiche di ogni alunno, visto come singolo inserito nel gruppo classe.

Vincoli:

Le risorse umane sono in genere disponibili ma, considerata la presenza di personale assunto a tempo determinato, la continuità didattica non sempre è garantita. Anche per il personale ATA, si riscontrano dei disagi nello specifico, all'inizio dell'anno scolastico e alla fine.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI SASSO MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC83600D
Indirizzo	VIA PORRETTANA 258 SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Telefono	0516758301
Email	BOIC83600D@istruzione.it
Pec	boic83600d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsassomarconi.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA S.LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA83601A
Indirizzo	VIA S.LORENZO 23 SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SAN LORENZO 23 - 40037 SASSO MARCONI BO



IC SASSO MARCONI - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BOEE83601G
Indirizzo	VIA PORRETTANA, 469 SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PORRETTANA 250 - 40037 SASSO MARCONI BO• Via PORRETTANA 469 - 40037 SASSO MARCONI BO• Via Dell`Annunziata 1 - 40037 SASSO MARCONI BO
Numero Classi	20
Totale Alunni	391

G. GALILEI-SASSO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM83601E
Indirizzo	VIA PORRETTANA 258 SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Porrettana 258 - 40037 SASSO MARCONI BO• Via Porrettana 260 - 40037 SASSO MARCONI BO• Via PORRETTANA 256 - 40037 SASSO MARCONI BO
Numero Classi	12
Totale Alunni	251



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
	Campo di atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	32

Approfondimento

Verranno realizzate altre aule e ambienti innovativi a seguito della partecipazione ai PON (infanzia) e STEAM (secondaria) e del PNRR. In particolare per realizzare ambienti innovativi relativi alla scuola 4.0. Ogni aula della secondaria è dotata di Digital Board ed è stata implementata in tutti i plessi la rete locale.



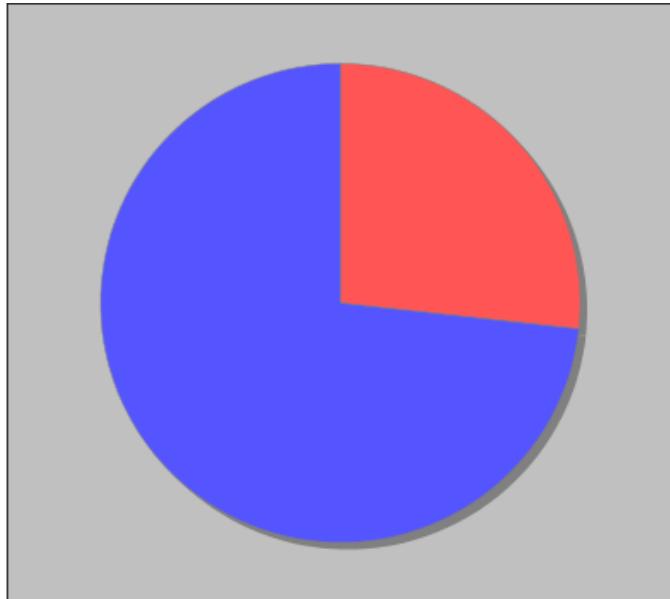
Risorse professionali

Docenti 85

Personale ATA 21

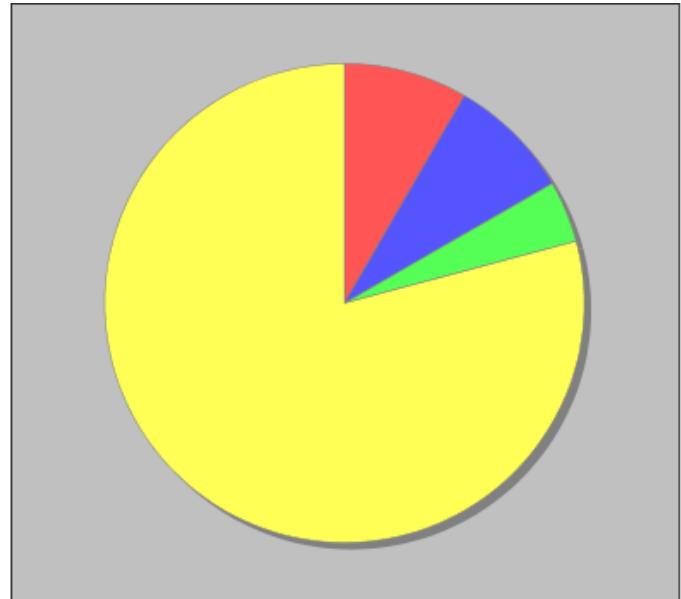
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 35
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 96

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 76



Aspetti generali

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 emanato dal Ministero dell'Istruzione per la TRANSIZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA E L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE : contrastare la dispersione scolastica , ridurre la povertà educativa e le disparità amplificate a causa degli effetti derivanti dalla pandemia da COVID -19 mediante la promozione di sperimentazioni di metodologie didattiche innovative integrate con strumenti digitali volte a promuovere una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale che orienti e sostenga il singolo allievo nel processo di crescita personale

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

DEFINISCE



i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola**

sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025:

Considerazioni iniziali

Con questo anno scolastico comincia il mio primo incarico come Dirigente titolare dopo la precedente esperienza di reggenza dell'a.s. 2019/20. Come è noto il trasferimento presso questo Istituto è stata una mia esplicita e consapevole scelta, ed ora, dopo circa due mesi di scuola, posso dire di essere certa di aver compiuto la scelta giusta. Ho ritrovato, dopo un breve periodo di assestamento iniziale, il clima sereno e propositivo che avevo apprezzato nel periodo di reggenza. **Il tessuto sociale e la comunità educante di Sasso Marconi ha radici solide, può contare su un'amministrazione comunale sensibile e vicina alle esigenze della scuola, il comitato dei genitori è attivo e sempre disponibile a collaborare. Lo staff ha consolidata esperienza e costituisce un ottimo supporto per la scrivente e per tutto il Collegio dei Docenti, la presenza di energie e competenze "stabili" non può che portare a miglioramenti in direzione di investimenti progettuali a lungo termine sulla scuola.**

Purtroppo i due anni di pandemia hanno contribuito a interrompere o sfumare molte delle iniziative caratterizzanti il nostro istituto, inoltre, la necessità di lavorare a distanza negli organi collegiali ha un po' allentato il senso di appartenenza ad una stessa comunità, limitando i momenti "verticali" di confronto e progettazione. **Obiettivo del prossimo triennio, compatibilmente con il perdurare dell'emergenza sanitaria, dovrà essere**



quello di riprendere il confronto e rialacciare rapporti costruttivi tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Grazie alla progettazione europea (PON bandi "Apprendimento e socialità" - "Digital - board" - "Reti e infrastrutture" ...) e all'adesione a bandi nazionali l'Istituto ha accresciuto la sua autonomia finanziaria e ha potuto e potrà realizzare attività progettuali significative e implementare le dotazioni tecnologiche e informatiche di ogni plesso.

Date queste premesse, mi sembra utile dare al collegio i seguenti indirizzi, di carattere sia generale che specifico:

- 1. Contribuire a rafforzare il senso di appartenenza di ogni plesso alla comunità territoriale**, rafforzando il ruolo della scuola come centro di aggregazione permanente della comunità e come promotrice di educazione diffusa, anche tramite la collaborazione con tutta la rete dei soggetti pubblici e privati presenti nel territorio.
2. Agire per alimentare nelle famiglie e negli alunni il senso di appartenenza di ogni scuola/plesso ad un unico "Istituto Comprensivo", grazie alla progettazione e realizzazione di **una vera verticalità di pratiche e di formazione**. Il curriculo verticale può offrire momenti di confronto, riflessione e azione improntata a obiettivi comuni opportunamente differenziati.
3. **Creare un ambiente educativo inclusivo**, nella convinzione che i risultati degli apprendimenti non sono disgiunti dallo star bene a scuola: stabilire buone relazioni con



gli insegnanti e i compagni, apprendere le regole sociali e di convivenza civile, imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé. Tutto ciò ci viene ricordato ed evidenziato anche dalle Indicazioni nazionali:

“... l’obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno” e a “(...) saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.”.

4. Perseguire la personalizzazione degli apprendimenti che *“si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno”* (Dlgs 66/2017) Personalizzare non significa infatti creare tanti percorsi individuali, ma strutturare un curriculo che ogni alunna e alunno possa percorrere secondo le caratteristiche personali. La classe è una realtà concreta e composta da individualità, e molteplici devono essere le strategie messe in atto per sviluppare le potenzialità di ciascuno. **Modalità di lezione non meramente trasmissive ma aperte e collaborative fanno sì che quel che è necessario ad alunni con bisogni speciali possa anche essere utile a tutti.**



5. Nel definire le attività per il **recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto della restituzione dei risultati delle rilevazioni INVALSI** cercando di implementare e rafforzare i punti di forza e superare le criticità emerse.
6. Applicare i **principi di trasparenza e tempestività nella valutazione**, che va sempre riferita al percorso individuale dell'alunno. Le procedure valutative devono costituire sostegno all'apprendimento e non sommatoria di prestazioni (interrogazioni, compiti...): **una valutazione in cui quindi l'aspetto centrale sia quello formativo.**
7. Affiancare alle **azioni** di recupero degli studenti in difficoltà quelle di **potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza**, anche con progettazioni di ampliamento dell'offerta formativa indirizzate al potenziamento di competenze disciplinari e interdisciplinari.
8. **Progettare attività extracurricolari** con aperture della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità, con l'utilizzo di tutte le possibilità di finanziamento interno ed esterno.
9. **Accrescere le esperienze didattiche non meramente trasmissive** (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni), partecipazione a progetti e reti di scuole sperimentali.
10. **Promuovere iniziative atte allo sviluppo delle competenze digitali** degli studenti,



finalizzate tra l'altro ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, così come declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare grazie all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica che prevede nell'ambito dell'insegnamento trasversale uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale.

11. **Promuovere iniziative volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo** in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di atti illeciti.

12. Promuovere ed incentivare la **partecipazione del personale ad iniziative di formazione** e aggiornamento attinenti alle linee programmatiche del PTOF.

PRIORITA' STRATEGICHE - *aspetti generali*

Le priorità strategiche dell'IC di Sasso Marconi vengono riportate nei paragrafi successivi tenuto conto del comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, di quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO - *modalità operative*

L'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi ha provveduto a progettare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV). Nei paragrafi successivi si trova il PDM per esteso con relativi traguardi e obiettivi. In questa attività sono stati coinvolti il Dirigente Scolastico



unitamente al nucleo di valutazione costituitosi in fase di autovalutazione per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione. Fra gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'arco triennio vi sono:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

La finalità di tale attività consiste nel prevedere interventi di miglioramento che si pongono su due livelli: il primo riguarda le pratiche educative e didattiche, il secondo quelle delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

FINALITA' - *aspetti generali*

La Scuola opera per incrementare negli alunni:

- capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo;
- le competenze cognitive, affettive, sociali ed etici.



In particolare la Scuola si propone di:

- promuovere la conoscenza ed il rispetto di sé, degli altri, di ciò che è patrimonio comune;
- sviluppare capacità relazionali “per sostenere attivamente l’interazione e l’integrazione delle diversità”;
- favorire la conoscenza della nostra e delle altre culture per lo sviluppo dell’identità personale;
- favorire la formazione del senso critico, attraverso la consapevolezza, l’autonomia nel giudizio e nel comportamento;
- fare acquisire modalità di comunicazione positiva con i compagni e gli insegnanti;
- rendere la Scuola uno spazio dove si portano le proprie esperienze per un confronto;
- fare acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità ed attitudini al fine di suscitare il desiderio di migliorarle ed indirizzarle ad un inserimento costruttivo nella società;
- far acquisire un metodo di studio per sviluppare capacità critiche;
- sviluppare la capacità di individuare adeguate soluzioni a problemi di vario tipo, anche pratici;
- potenziare le capacità linguistiche per comunicare in modo corretto e significativo il vissuto, il pensiero e le conoscenze;
- costruire i presupposti logico-operativi per una educazione permanente.

La Scuola in questo modo svolge un servizio di formazione basato sui principi costituzionali dell'*uguaglianza* e del *diritto allo studio*.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le necessità che si evincono sono incentrate al miglioramento dei risultati: - in ambito matematico, scuola primaria e secondaria; - in lingua inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il livello di riferimento regionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la competenza digitale, ossia saper utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione e formazione.

Traguardo

Migliorare le competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento, per esempio: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali.

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, organizzando le informazioni, il tempo e la gestione del proprio percorso di formazione.

Traguardo

Creare mappe concettuali e schemi, usare software didattici innovativi per migliorare il



proprio metodo di studio.





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Imparare ad imparare**

Il piano di miglioramento elaborato sulle basi del RAV si pone come priorità il miglioramento nelle competenze in chiave europea rispetto ad una maggiore integrazione nel curricolo della scuola in particolare per "imparare ad imparare". Si cercherà di creare ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti grazie anche ai supporti digitali e di favorire l'impiego di didattiche innovative tese all'integrazione e al miglioramento della competenza oggetto del percorso. Strumenti e strategie come, ad esempio, le mappe concettuali diverranno ausili comuni per docenti ed alunni sia per il recupero e l'integrazione che per il potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, organizzando le informazioni, il tempo e la gestione del proprio percorso di formazione.

Traguardo

Creare mappe concettuali e schemi, usare software didattici innovativi per migliorare il proprio metodo di studio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Incontri di classi parallele per la formulazione di prove di verifica comuni secondo criteri condivisi di progettazione e valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare spazi di apprendimento motivanti e stimolanti, attraverso l'uso di attrezzature digitali innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuazione di un progetto di recupero per gli alunni in evidente difficoltà.

Utilizzare le competenze digitali per facilitare e motivare un apprendimento strutturato ed efficace.

Attuazione di percorsi extrascolastici con personale esperto al fine di apprendere un metodo di studio efficace, anche attraverso strumenti digitali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente con corsi di aggiornamento su didattiche innovative e motivanti.

Condivisione della documentazione metodologica e delle buone pratiche nell'ambito didattico.



● **Percorso n° 2: Competenza digitale**

Il piano di miglioramento elaborato sulle basi del RAV ha evidenziato la necessità di attivare un percorso di miglioramento rispetto alle competenze digitali . ed "imparare ad imparare". Si cercherà di creare ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti grazie ai supporti digitali. Particolare attenzione verrà posta alla formazione dei docenti sulle didattiche innovative e alla necessità di educare all'uso consapevole del mezzo digitale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la competenza digitale, ossia saper utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione e formazione.

Traguardo

Migliorare le competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento, per esempio: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare il curricolo d'Istituto prestando particolare attenzione alle competenze digitali.



○ Ambiente di apprendimento

Strutturare spazi di apprendimento motivanti e stimolanti, attraverso l'uso di attrezzature digitali innovative.

○ Inclusione e differenziazione

Utilizzare le competenze digitali per facilitare e motivare un apprendimento strutturato ed efficace.

Attuazione di percorsi extrascolastici con personale esperto al fine di apprendere un metodo di studio efficace, anche attraverso strumenti digitali

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente con corsi di aggiornamento su didattiche innovative e motivanti.

Condivisione della documentazione metodologica e delle buone pratiche nell'ambito didattico.

● Percorso n° 3: Ambito linguistico matematico

Questo percorso pone l'attenzione sugli esiti a distanza delle prove invalsi soprattutto per l'area linguistica e matematica che evidenziano un calo in particolare dalla prima prova invalsi (classi



seconde primaria) alla seconda (classi quinta primaria). Si cercherà di creare ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti grazie anche ai supporti digitali e soprattutto di favorire la condivisione delle esperienze positive tra i docenti. Particolare attenzione verrà posta alla formazione del personale e alla sua valorizzazione in tal senso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Le necessità che si evincono sono incentrate al miglioramento dei risultati: - in ambito matematico, scuola primaria e secondaria; - in lingua inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il livello di riferimento regionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare il curricolo verticale in ambito matematico e linguistico in linea con le competenze europee.

Incontri di classi parallele per la formulazione di prove di verifica comuni secondo criteri condivisi di progettazione e valutazione.



○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare spazi di apprendimento motivanti e stimolanti, attraverso l'uso di attrezzature digitali innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Revisione degli obiettivi minimi del curricolo verticale in ambito matematico e linguistico il linea con le competenze europee.

Utilizzare le competenze digitali per facilitare e motivare un apprendimento strutturato ed efficace.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente con corsi di aggiornamento su didattiche innovative e motivanti.

Condivisione della documentazione metodologica e delle buone pratiche nell'ambito didattico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto intende realizzare uno spazio didattico innovativo incentrato sull'uso delle tecnologie informatiche di comunicazione tese a sviluppare: un apprendimento delle discipline innovativo e cooperativo, un'uso consapevole dei mezzi tecnologici sempre più abusati nell'uso comune, soprattutto dopo il periodo pandemico che abbiamo attraversato, e, infine, come supporto all'apprendimento nelle varie discipline favorendo situazioni di apprendimento nuove oltre che tecnologiche. Questo spazio sarà ovviamente al centro delle attività di alunni con difficoltà (Disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento)

La progettazione di tali spazi prevede necessariamente anche la formazione del personale docente che dovrà poi utilizzarli, sostenuto dal team digitale, il quale si adopererà per diffondere le migliori pratiche a riguardo.

La progettazione è ancora in fase di ideazione e si svilupperà nel prossimo triennio.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In attesa della elaborazione dettagliata del piano delle azioni nell'ambito del PNRR la scuola si è attrezzata fornendo di rete tutti gli spazi interni dei vari di plessi.

Sono state individuate alcune aree di intervento come la creazione di ambienti innovativi legati la produzione di audio e video (registrazione, produzione e post produzione) per la realizzazione di progetti multimediali. La scuola secondaria, ad indirizzo musicale permetterà in particolare di poter registrare tramite l'allestimento di una sala di ripresa audio utilizzabile per la realizzazione e la sincronizzazione di immagini. Ovviamente tale ambiente sarà facilmente utilizzabile per realizzare "compiti di realtà" trasversali a tutte le discipline.

Un'altra area di intervento riguarderà l'uso di software per l'apprendimento per migliorare la competenza di "imparare ad imparare" con un'organizzazione innovativa, sia per arredo che per tecnologia che permetta lavori di gruppo variabili e per classi aperte nonché "capovolte".



Aspetti generali

• INTRODUZIONE - legenda

Questa prima parte svolge una duplice funzione:

1) illustrare gli aspetti generali dei paragrafi trattati successivamente in questa sezione come da indice sopra riportato. Troverete affianco al titolo la dicitura "aspetti generali"

2) includere integralmente alcune parti e documenti del PTOF dell'I.C. di Sasso Marconi che non è possibile inserire successivamente ma che sono indispensabili per il completamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Troverete la dicitura "documento integrale". Le parti integrali sono:

il regolamento dell'indirizzo musicale (par 3.2.1);

Attività alternativa (3.2.2);

Continuità ed accoglienza (3.3);

Lo sportello d'ascolto (3.5);

Progettazione generale d'istituto (3.8)

3.1 AREA DEL CURRICOLO - **ASPETTI GENERALI**

Il curricolo è stato rivisto e rielaborato in seguito all'emanazione delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012). Esso è articolato per obiettivi di apprendimento e abilità, sui quali gli insegnanti progettano le esperienze di apprendimento o i percorsi formativi. Il curricolo completo è disponibile sul sito dell'Istituto Comprensivo. Il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo verticale, sulla base delle Indicazioni nazionali, definendo per ogni campo del sapere/disciplina, le abilità, le competenze, i percorsi formativi in progressione verticale.

3.2 TEMPI DELLE DISCIPLINE - **ASPETTI GENERALI**

Tenuto conto del nostro curricolo di istituto e dei tempi stabiliti dalla normativa vigente, per ogni disciplina le ore settimanali sono riportate nel quadro orario delle discipline.



Le discipline d'insegnamento nella Scuola del primo ciclo sono ripartite in tre distinte aree disciplinari:

Area linguistico - artistico - espressiva : Italiano, Inglese; Francese (Scuola sec. di I grado); Musica; Strumento musicale (scuola sec. di I grado); Arte e immagine; Motoria; Religione Cattolica; Educazione Civica

Area storico - geografica: Storia Geografica; Educazione civica

Area matematico - scientifico - tecnologica: Matematica; Scienze naturali e sperimentali; Tecnologia; Educazione civica

La Scuola dell'infanzia funziona per un orario complessivo dalle 8.00 -16.30 ore distribuite in 5 giorni in orari o antimeridiano e pomeridiano comprensivo di servizio mensa.

L'orario annuale delle lezioni del primo ciclo di istruzione dell'IC di Sasso Marconi è così strutturato:

- nella Scuola primaria a tempo normale (plessi di Capoluogo e Fontana) l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 29 ore più 3 ore di mensa (facoltativo) dal lunedì al venerdì (tale organizzazione oraria è vincolata all'effettiva assegnazione dell'organico del personale docente);
- nella Scuola primaria a tempo pieno (plesso di Villa Marini) l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 40 ore (mense comprese) dal lunedì al venerdì;
- nella Scuola secondaria di primo grado l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 30 ore dal lunedì al venerdì. Lo studio dello strumento musicale si aggiunge a questo tempo Scuola e si svolge nei pomeriggi dal lunedì al venerdì. Se non ci saranno i numeri per garantire almeno quattro sezioni e un numero di iscritti che garantisca la possibilità di una composizione equilibrata delle classi, gli alunni iscritti all'indirizzo musicale, saranno inseriti, organizzati per "gruppo" di strumento, in due sezioni. A partire dall'a.s. 2023-24, ai sensi del decreto n. 176/2022 che prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi, gli alunni iscritti all'indirizzo musicale avranno un piano di studi di 33 ore (3 rientri pomeridiani come da art 4 decreto n° 176/2022).

Le attività di strumento, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente."

Le classi di strumento già costituite manterranno l'organizzazione precedente all'entrata in vigore



del citato decreto.

3.2.1 Regolamento Strumento Musicale

documento integrale

La domanda d'iscrizione alle classi di strumento musicale è contestuale alla domanda di ammissione alle classi prime della Scuola secondaria di primo grado ed è vincolante verso l'Istituzione scolastica e l'orario scelto.

Per essere ammessi alle classi di strumento i ragazzi sosterranno una prova attitudinale che si terrà entro quindici giorni dal termine delle iscrizioni. davanti alla commissione formata dai docenti di strumento musicale e di educazione musicale.

A seguito delle audizioni (prove attitudinali) verrà pubblicato sulla bacheca scolastica l'elenco degli alunni ammessi con l'assegnazione dello strumento tenendo conto anche delle preferenze da loro espresse. A partire dall'anno scolastico 2023/24, la formazione dei quattro gruppi di strumento terrà conto, oltre che della graduatoria degli idonei (prova attitudinale) anche dei criteri generali per la formazione delle classi definiti dalla scuola e declinati nel regolamento di strumento.

Ai ragazzi verrà comunicata l'ammissione ai corsi di strumento tramite lettera o per email.

La frequenza al corso di strumento, una volta ammessi, è vincolante per i tre anni di Scuola secondaria di primo grado ed è a tutti gli effetti disciplina curricolare. Prevede la frequenza per 3 ore settimanali pomeridiane. Le assenze alle lezioni di strumento vanno giustificate come avviene per qualsiasi altra assenza dalle lezioni scolastiche. Si veda allegato regolamento allegato.

[Regolamento strumento musicale IC Sasso Marconi](#)

3.2.2 Religione cattolica/attività alternativa

documento integrale

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, tramite apposito modulo. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su



iniziativa degli interessati.

Come previsto dalle Circolari Ministeriali, gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione cattolica possono scegliere fra le seguenti opzioni:

- [Attività didattiche e formative](#) (Alternativa)
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- Entrata posticipata o uscita anticipata

3.2.3 Educazione civica - ***aspetti generali***

Con l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica con la legge 20/08/2019 n.92 anche nel nostro istituto è stato definito un curricolo di educazione civica individuando la conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'educazione civica.

3.3 La continuità e l'accoglienza

documento integrale

Da alcuni anni sono consolidati nell'Istituto Comprensivo progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola (nido - infanzia - primaria - secondaria - contesto socio/istituzionale territoriale) a cui lavorano commissioni miste per potenziare percorsi di formazione in un'ottica di curricolo verticale con l'obiettivo primario di porre l'alunno in grado di prendere coscienza di sé, di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e di raggiungere il pieno sviluppo della personalità. La rete di collaborazione tra le varie agenzie educative permette di costruire e sperimentare l'elaborazione di strategie di integrazione e di inclusione degli alunni delle diverse scuole, in previsione del loro passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria sono previsti e realizzati progetti di accoglienza, di transizione e di inclusione nelle prime settimane di avvio dell'anno scolastico, per favorire il primo ingresso dei bambini a scuola e per garantire ai genitori, attraverso i colloqui con gli insegnanti, uno spazio d'ascolto e di reciproco scambio. I progetti in attuazione sono disponibili sul sito.

Continuità verticale

Gli insegnanti attivano forme di raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo di co-progettazione di itinerari condivisi fra i vari ordini di Scuola per tendere a un percorso di formazione unitario al quale contribuisce con pari dignità l'azione educativa di ogni Scuola.



Il progetto continuità ed orientamento si attua al fine di favorire:

- l'inserimento degli alunni nei passaggi di ordine di Scuola;
- situazioni di collaborazione tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- accordi fra insegnanti sullo sviluppo in verticale delle attività, individuando strategie didattiche comuni;
- scambio di informazioni sugli alunni tra gli insegnanti dei diversi gradi e ordini di scuola per la formazione delle classi prime.

Le attività programmate all'interno dei progetti di continuità e orientamento, coinvolgono tutti gli ordini di Scuola e si articolano:

- asilo nido e Scuola dell'infanzia
- Scuola dell'infanzia e Scuola primaria
- Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado

Fanno parte integrante di questo percorso didattico in continuità:

- progetto di musica che coinvolge gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria e i professori di strumento della Scuola secondaria di primo grado, in un percorso avviato a favorire la conoscenza delle attività relative agli insegnamenti di strumento musicale e alle strutture di base del linguaggio musicale. I professori entrano nelle classi della Scuola primaria e conducono alcune lezioni e facilitano il rapporto diretto degli alunni con i futuri docenti;
- progetto di continuità nido/infanzia che coinvolge i bambini frequentanti l'ultimo anno dell'Asilo Nido e gli alunni della Scuola dell'infanzia su tematiche comuni sviluppate in un percorso condiviso;
- progetto di continuità infanzia/primaria ricerca di un tema comune da sviluppare durante l'incontro tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime della Scuola Primaria;
- giochi sportivi studenteschi che coinvolgono gli alunni delle quinte elementari della Scuola primaria e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, in attività e manifestazioni sportive.
- Progetto continuità lingua inglese primaria secondaria che coinvolge le classi quinte della primaria con docenti della secondaria.

In particolare si opera per:

- Rafforzare la collaborazione fra docenti di ordini di Scuola diversi
- Attuare un accordo dei curricoli
- Contribuire al benessere psico-fisico degli alunni

Passaggio SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Sulla base di quanto indicato nei commi 29 e 32 dell'art. 1 della Legge 107/2015 saranno individuati



percorsi formativi diretti alla promozione dell'orientamento attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti. Si utilizzeranno anche eventuali proposte dell'Amministrazione scolastica, dell'Amministrazione Comunale, delle Scuole secondarie di secondo grado, delle Associazioni specializzate in tale settore.

Gli insegnanti di Scuola secondaria di primo grado attraverso le attività di continuità e orientamento si propongono di: motivare, orientare e aiutare i ragazzi nella scelta della Scuola superiore attraverso attività individuali e di gruppo per una maggiore conoscenza di sé, delle proprie risorse e capacità; offrire ai ragazzi informazioni chiare e dettagliate sulle scuole del territorio e delle opportunità di lavoro ad esse collegate; favorire l'orientamento verso istituti tecnici particolarmente legati al tessuto produttivo del territorio con attenzione alla parità di genere; favorire l'inserimento degli alunni più deboli, ed in particolare per gli alunni di diversa nazionalità, per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico; favorire e sostenere l'inserimento degli alunni disabili.

L'Istituto Comprensivo nella continuità dei vari ordini di Scuola opera per un positivo inserimento di tutti gli alunni, adattando l'organizzazione alle nuove situazioni che via via si presentano attuando:

1. l'integrazione di alunni diversamente abili, viaggianti, stranieri in situazione di disagio;
2. il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento

Continuità orizzontale

La continuità educativa orizzontale è intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.

Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun/a bambino/a possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale:

1. colloqui individuali
2. riunioni di sezione e di plesso
3. attività ludico-educative che coinvolgono i genitori in contesti e forme riconosciute istituzionalmente
4. incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio.



3.4 L'INCLUSIONE - **ASPETTI GENERALI**

Gli insegnanti sono consapevoli che la prima inclusione avviene nella quotidianità del lavoro (didattico e non) con il gruppo e nel contesto classe. Per gli alunni con disabilità dell'Istituto Comprensivo vengono garantiti percorsi educativi individualizzati condivisi con la famiglia, con i servizi AUSL e con l'ente locale, definiti e verificati regolarmente all'interno di specifici incontri del gruppo di lavoro operativo (G.L.I.). Nell'ottica della personalizzazione dell'insegnamento vanno anche tutte le azioni mirate a supportare gli alunni che pongono alla scuola una richiesta d'aiuto particolare, legata a peculiari condizioni personali e socio-culturali anche di tipo transitorio (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012). Nel Piano Inclusione (P.I.) sono raccolte e coordinate le azioni della scuola, le scelte condivise, i protocolli e le progettualità, che consentono agli alunni di perseguire il successo formativo, e i punti di forza nell'impegno della scuola relativamente a:

1. valorizzazione delle risorse esistenti per la realizzazione di laboratori e percorsi specifici;
2. utilizzo di metodologie specifiche nella prassi didattica (uso di nuove tecnologie, modalità di lavoro cooperativo, didattica laboratoriale);
3. coinvolgimento delle famiglie in attività di formazione/informazione su tematiche psicopedagogiche e sulla genitorialità.

La disabilità

L'inclusione degli alunni con disabilità costituisce per l'Istituto un obiettivo a cui tendere non solo ai fini della socializzazione, ma anche dello sviluppo della personalità negli aspetti intellettivi, emotivi, affettivi e psicomotori. Essa, pertanto, sarà intesa quale progetto formativo che favorirà gli alunni nell'acquisizione di conoscenze, di abilità e di comportamenti, come previsto dall'Accordo di programma provinciale.

Per ogni alunno con disabilità viene definito un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) che documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore dell'alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale. Il nuovo PEI ([Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020](#)), che da questo a.s. è redatto secondo la prospettiva bio-psico-sociale ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001), muove da un'attenta osservazione e analisi dettagliata del contesto in cui l'alunno svolge la propria esistenza (scuola - famiglia - extrascolastico) e dalla descrizione delle barriere e dei facilitatori che questo contesto pone al suo funzionamento, verso la progettazione di un percorso individualizzato finalizzato al successo formativo. Contiene le finalità, gli obiettivi educativi di apprendimento, i mezzi e le metodologie più idonee per rendere significativa ed efficace l'azione didattica, le forme e i tempi di verifica e di valutazione. È elaborato dal Gruppo di



Lavoro Operativo G.L.O (composto dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti del consiglio di classe, dai genitori dell'alunno, dagli specialisti dell'AUSL referenti per il caso, dagli operatori educativo-assistenziali) che si riunisce in date prestabilite, almeno due volte l'anno e tiene conto delle informazioni presenti nella Diagnosi Funzionale (D.F.) e nel Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) predisposti dall'equipe psicopedagogica.

Nell'Istituto è inoltre, presente il Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLI) previsto dall'art. 15 punto 2 della legge 104/92. Il gruppo si riunisce almeno una volta l'anno per la messa a regime delle risorse, per una prima verifica, per un consuntivo degli interventi e per una previsione di massima dei bisogni e delle risorse per l'anno successivo.

DSA (Prevenzione e recupero dei Disturbi Specifici di Apprendimento)

Al fine di effettuare un tempestivo riconoscimento dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Scuola, in accordo con i settori competenti dell'Ufficio Scolastico Regionale e in sinergia con l'AUSL competente per territorio, promuove nelle classi prime, seconde e terze della Scuola primaria, le attività per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura (e quindi di casi sospetti di DSA) secondo il Protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche per la salute della Regione Emilia Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna del 03/12/2019.

L'esito di tali attività della Scuola non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA, che viene effettuata da specialisti sanitari esperti (neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista). La Scuola si impegna a "fornire agli studenti con diagnosi di DSA appositi strumenti compensativi e dispensativi, di flessibilità nel corso dell'attività didattica", così come indicato dalla vigente normativa. L'individuazione precoce di Disturbi Specifici di Apprendimento rappresenta il punto di partenza per la definizione dei percorsi di supporto da attivare. All'interno del P.A.I. sono indicate specificatamente le regole comuni e le pratiche condivise per promuovere l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Bisogni Educativi speciali (inclusione)

Per garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra Scuola (come previsto dalla normativa vigente, nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 e successive) ha individuato alcuni criteri di identificazione di tali alunni:

- alunni che manifestano comportamenti borderline (sia nel campo dell'apprendimento che in quello relazionale), per i quali sia stata effettuata una segnalazione dai competenti servizi AUSL e in presenza di una relazione specialistica (anche non certificativa);
- alunni con cittadinanza non italiana neo arrivati con esigenze di prima alfabetizzazione in



lingua italiana;

- alunni che denotano disagio a livello familiare (in presenza di relazione dei servizi sociali);
- La Scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati.

Per gli alunni che, su valutazione del team docenti (nella Scuola primaria) e del consiglio di classe (nella Scuola secondaria) necessitano di strumenti educativi e didattici specifici, si potrà prevedere l'adozione e quindi la stesura di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative (D.M. 27 dicembre 2012).

Promozione della qualità della vita

Nell'intento di perseguire il benessere di alunni e alunne, intendendolo in maniera più ampia e non limitato al solo rendimento scolastico, la Scuola offre quotidianamente una formazione affettivo-comportamentale unitamente ad itinerari esperienziali riguardanti le seguenti aree:

- Educazione alla Cittadinanza. La Scuola favorisce la maturazione dell'identità sociale e civile in modo responsabile ed attivo
- Educazione all'affettività. Il riconoscimento del proprio sentire emozionale predispone ad un apprendimento più sereno e consapevole; il gruppo classe, attraverso le molteplici possibilità relazionali, permette di far emergere il proprio stile comunicativo. L'analisi di questi processi in momenti appositamente predisposti, favorisce un armonico sviluppo delle competenze affettive e sociali
- Prevenzione dell'insuccesso scolastico

L' 'insuccesso scolastico si verifica quando un sistema non riesce a offrire servizi educativi equi e inclusivi che si traducono in apprendimento efficace, impegno, partecipazione più ampia nella comunità e transizione verso l'età adulta (Agenzia europea, 2019).

Per venire incontro ai bisogni di tutti gli studenti bisogna identificare e superare le barriere di contesto che potrebbero causare l'insuccesso scolastico, promuovendo un sistema che garantisca equità ed eccellenza.

In tal senso, la collaborazione tra Istituzione Scolastica, Famiglia ed Enti locali, ed la puntuale, aperta ed efficace comunicazione tra tutti gli attori coinvolti, rende possibile identificare le situazioni di insuccesso scolastico ed intervenire tempestivamente ed in maniera risolutiva, verso percorsi sereni e di successo.

Per la Scuola è dunque di prioritaria importanza favorire forme e momenti di comunicazione efficace e trasparente:



- verso gli alunni , rendendo chiari ed esplicativi le richieste, il percorso formativo da attuare e gli obiettivi da raggiungere;
- verso le famiglie, mettendo in atto delle forme di comunicazione periodiche sul percorso degli alunni, al fine di favorire la consapevolezza e l'assunzione di impegno, sottoscrivendo un Patto di corresponsabilità;
- tra gli insegnanti , al fine di uniformare metodologie, criteri valutativi, programmazione, curricoli, e valorizza i percorsi ed esperienze già in atto;
- con il territorio , partecipando e promuovendo incontri tra le varie istituzioni per comunicare le attività ed i progetti relativi alla riduzione del disagio e per razionalizzare le risorse. In questa attività di prevenzione dell'insuccesso scolastico la Scuola si avvale anche del contributo degli Enti presenti sul territorio, in particolare dell'Asl e di Asc-Insieme.

La Scuola è dunque chiamata a creare le condizioni che garantiscano più positive e più adeguate le relazioni, ponendosi in un atteggiamento di ascolto dei bisogni affettivi e relazionali degli alunni; a mettere in atto iniziative di accoglienza e di inserimento, in particolare nei momenti delicati del passaggio tra i diversi ordini di Scuola; a promuovere, in collaborazione con le istituzioni del territorio, iniziative di incontro ed aiuto alle famiglie per il superamento delle problematiche in relazione all'educazione dei figli; a valutare l'efficacia della propria azione educativa, per poi attivare gli opportuni cambiamenti; a rendere i contenuti, le metodologie e i percorsi il più possibile compatibili con i bisogni diversificati di ogni persona in crescita, per aiutare gli alunni ad acquisire le competenze necessarie e sostenere le sfide del futuro.

L'Istituto Comprensivo, al fine di favorire un'adeguata integrazione degli alunni appartenenti ad altre culture, si impegna ad accogliere ed inserire i bambini e i ragazzi provenienti da altri Paesi secondo le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione [C.M. 4233/19 febbraio 2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"](#). Nello specifico, la Dirigente in accordo con i referenti di plesso e la funzione inclusione e benessere accerta, attraverso criteri condivisi, le competenze e le abilità per definire l'assegnazione degli alunni alle classi più idonee, secondo quanto stabilito dal "Protocollo di accoglienza" approvato con delibera del Collegio dei Docenti.

La Scuola predispone progetti e azioni volti a favorire l'integrazione degli alunni attraverso l'alfabetizzazione della lingua italiana. Il percorso consiste di una fase iniziale volto a sviluppare le abilità linguistico-comunicative orali e della lingua scritta, una fase ponte in cui si impara l'italiano "per studiare e studiando", per poi arrivare a sviluppare le abilità extra linguistiche attraverso la riflessione sulla lingua per introdurre l'alunno al linguaggio specifico delle discipline. Quest'ultima fase è anche definita come "fase degli apprendimenti comuni" in cui, attraverso uno sguardo interculturale, tutta la classe è coinvolta nello scambio con l'alunno straniero.



3.5 Lo sportello d'ascolto

documento integrale

In conformità con le politiche di "Prevenzione del disagio giovanile" finanziate dalla Regione Emilia Romagna (L.R. 12/2003) per la "qualificazione scolastica", dalla Città metropolitana di Bologna e dal Comune di Sasso Marconi, in continuità con gli anni precedenti, ripropone il progetto "Sportello d'ascolto" rivolto a gli alunni della sola Scuola secondaria di primo grado , ai genitori di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e ai docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado.

Nell'ambito di tale progetto sono previste attività di sportello d'ascolto e consulenza psicologica, incontri a tema rivolti ai genitori degli alunni e delle alunne dell'Istituto Comprensivo ed interventi in classe.

- Gli interventi previsti nel piano dell'offerta formativa per la realizzazione del progetto "Sportello d'Ascolto" saranno curati dalla dott.ssa Elisa Benassi psicologa dell'Associazione familiare "Le Querce di Mamre" che opera presso l'Istituto soprattutto per la secondaria e gli adulti. Per contattarla rivolgersi al centralino della sede centrale dell'Istituto Comprensivo o via email a: sportelloascolto@icsassomarconi.edu.it.

Per la primaria è stato affidato a bando un progetto specifico volto a promuovere il benessere psicofisico degli alunni e le corrette relazioni tra insegnanti, alunni e genitori. Fornirà consulenza e supporto pedagogico ai docenti, finalizzato alla strutturazione di percorsi formativi calibrati sulle reali esigenze degli alunni per la promozione del successo formativo.

3.6 prevenzione e contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo - ***aspetti generali***

L'Istituto realizza azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

"... Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione..."



Le forme di bullismo che oggi la scuola si trova molto spesso a contrastare sono forme di cyberbullismo, dovute ad un uso indiscriminato e inconsapevole dei social network, della rete e dei device di cui gli alunni dispongono, pertanto occorre sensibilizzarli ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, considerato che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale.

La legge n. 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" prevede in ogni scuola:

- 1) la figura di un docente referente, per gli episodi cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo in generale;
- 2) la costituzione di un Team Antibullismo e di un Team per l'Emergenza, o di un gruppo di lavoro integrato, costituito da docenti referenti, animatori digitali, dal Dirigente scolastico e da altro personale qualificato. - un Team per l'Emergenza, anche tramite le reti di scopo, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative. Il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza avranno le funzioni di: · coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo · intervenire nelle situazioni acute di bullismo.

AZIONI EFFICACI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA SCUOLA

Azioni prioritarie:

1. Valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute.
2. Formazione del personale scolastico.
3. Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo.
4. Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
5. Costituire gruppi di lavoro che includano i referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica. I gruppi di lavoro potrebbero coordinare attività di formazione, collaborare alla redazione del documento di ePolicy d'Istituto, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curricolo digitale, monitorare il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. Infatti, "l'Educazione civica" e l'"educazione digitale" andrebbero sviluppate di pari passo, partendo dalle caratteristiche dei singoli contesti scolastici e puntando al raggiungimento delle competenze civiche, favorendo processi di responsabilizzazione, conoscenza dei rischi e miglioramento delle relazioni con gli altri.

Azioni consigliate:



1. Rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni
2. Attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola
3. Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali.
4. Costituire reti di scopo al fine di promuovere corsi di formazione mirati.
5. Costituire gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica

PERCORSI E ATTIVITA' ATTUALMENTE IN ATTO NEL NOSTRO ISTITUTO:

- incontri Carabinieri e la Polizia Postale
- collaborazione con psicologo ed educatori per attività/laboratori sulle classi
- percorsi di Educazione alla Cittadinanza Digitale
- partecipazione a progetti specifici sul tema
- definizione del Team Antibullismo

3.7 LA MULTIMEDIALITÀ E LE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA - **ASPETTI GENERALI**

Attività di informatica sono presenti in tutte le scuole primarie, grazie alle tecnologie per la didattica. La totalità delle classi dell'Istituto Comprensivo è dotata di L.I.M. (lavagna interattiva multimediale o Digital Board). È consuetudine didattica degli insegnanti utilizzare anche audiovisivi di vario genere. Tutte le aule di scuola primaria e i plessi di scuola dell'infanzia sono dotati di pc con connessione alla rete internet.

L'Istituto Comprensivo ha partecipato ai Bandi PON che hanno dato l'opportunità di attingere a Fondi Europei per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture. Nell'ottica dello sviluppo e della valorizzazione del personale, la nostra scuola si impegna ad implementare nel personale le competenze di utilizzo delle tecnologie per la didattica, coinvolgendo sempre più i docenti nei momenti formativi e ad implementare la dotazione tecnologica presente nella scuola.

Pensiero Computazionale tra PNSD e sperimentazione laboratoriale

Particolare rilevanza assume nell'attività laboratoriale di classe e di arricchimento il Piano Nazionale per la Scuola Digitale essendo obiettivo strategico di apprendimento e mezzo per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità degli alunni, ovvero di nuovi spazi per l'apprendimento con lo scopo di cambiare, in parte, il modello trasmissivo del fare scuola così come previsto dal P.N.R.R.

Questi spazi favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e "lo star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti. Luoghi per attività non



strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti "da vivere" e in cui restare oltre l'orario di lezione destinato ad attività extracurricolare come teatro, musica, produzione audio visivi, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori in accordo con enti locali, imprese, associazioni e servizi sociali del territorio. Un ambiente duttile.

È obiettivo del Piano educativo potenziare lo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso l'introduzione della metodologia del problem posing and solving (porsi un problema e risolverlo con metodo) e promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto mediante metodologie da applicare nella didattica quotidiana per stimolare la motivazione ad apprendere, la creatività, sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi, necessarie a aiutare un pensiero capace di pianificare strategie d'azione, giungere a soluzioni corrette, generalizzare processi di pensiero da applicare in situazioni problematiche anche per favorire lo sviluppo della competenza digitale.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIMARIO:

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati, informazioni e per interagire con soggetti diversi.

OBIETTIVI PNSD:

Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;

Formazione del personale ATA all'innovazione digitale;

Potenziamento delle infrastrutture di rete e alla connettività delle scuole;

3.8 Progettazione d'istituto

documento integrale

La progettazione d'Istituto di seguito riportata è stata suddivisa per ordini di scuola, a seconda della tipologia di esperti (interni ed interni), in collaborazione con enti e associazioni locali a titolo gratuito e a bando.

I progetti in "corsivo", invece, sono i "progetti verticali" che caratterizzano la scuola e di seguito sono trascritte suddivise in aree disciplinari.



PROGETTI D'ISTITUTO realizzati con docenti interni

(in corsivo sono scritti i progetti verticali)

INFANZIA	CONTINUITA' NIDO-PRIMARIA LIBRO GIRO E RIGIRO (VIGILI) MUSICA CRETA GIOCO ESPLORO
PRIMARIA	PROGETTO DI CONTINUITÀ in lingua inglese CON LA SECONDARIA CONTINUITA' CORO D' ISTITUTO POTENZIAMENTO DI MUSICA FORMAZIONE DSA PACIFI' CODING (PON) TEATRO IN LINGUA (PON) ALFABETIZZAZIONE
SECONDARIA di Primo Grado	PROGETTI e ATTIVITÀ INTEGRATIVE" DELLA SCUOLA SECONDARIA AD INDIRIZZO MUSICALE CORO D'ISTITUTO BANDA RICICLANTE CERTIFICAZIONI DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE DENOMINATE: KET (KEY ENGLISH TEST) E PET (PRELIMINARY ENGLISH TEST) CERTIFICAZIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE: DELF PROGETTO DI CONTINUITÀ CON LA PRIMARIA TEATRO IN LINGUA INGLESE/FRANCESE GIORNATA CONTRO VIOLENZA SULLE DONNE MATEMATICA (TORNEO GEOMETRIKO) OLIMPIADI di ASTRONOMIA ORIENTAMENTO



PROGETTI D'ISTITUTO realizzati con associazioni ed enti del territorio a titolo gratuito

INFANZIA San LORENZO	IO LEGGO PERCHÉ SPORTELLO d'ASCOLTO in collaborazione col Comune
PRIMARIA Villa Marini, Capoluogo, Fontana	VIGILI DEL FUOCO CSI SASSO MARCONI BIBLIOTECA PROTEZIONE CIVILE SPORTELLO ASCOLTO in collaborazione col Comune IO LEGGO PERCHÉ KID SAVE LIVES ORTO EDUCAZIONE STRADALE ALLA SCOPERTA DEL CANE EDUCAZIONE AMBIENTALE EMOZIONI
SECONDARIA di Primo Grado	PROGETTO P.A.S. (Proteggere, Avvertire, Soccorrere) in coll. con la Pubblica Assistenza PROGETTO ADOLESCENZA AUSL SPORTELLO ASCOLTO in collaborazione col Comune ReadER BIBLIOTECA (Laboratorio di fumetto, Mystery book, Letture poetiche) TORNEO PALLAVOLO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO STORIE DI MARE - CONAD AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ



SINTESI DI PROGETTI D'ISTITUTO realizzati con esperti esterni a bando

INFANZIA	PROGETTO 3-5
	TEATRO (FONTANA) I SENSI IN GIOCO LABORATORIO DI ARTE TERAPIA PER FARE UN FRUTTO CI VUOLE UN APE LIBRI PER LE MANI SPETTACOLO IN LINGUA TEATRO E MUSICA SEI ZAMPE COME UNO SCIENZIATO IL FILO EMOZIONATO LA SCATOLO TATTILE ORTO
PRIMARIA	
SECONDARIA di Primo Grado	DELF (francese) KET PET LEZIONE CONCERTO ORO DEL RENO ORIENTEERING

3.9 VALUTAZIONE - **ASPETTI GENERALI**

Per la valutazione degli apprendimenti si legga il paragrafo in indice. Di seguito si fa riferimento alla parte relativa alla certificazione delle competenze.

Certificazione delle competenze

Secondo quanto stabilito dal DM 742/2017 le istituzioni scolastiche statali certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

Esse descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di



cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

I modelli di certificazione sono stati stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Per gli alunni diversamente abili certificati il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che illustri il significato delle competenze acquisite rispetto agli obiettivi specifici indicati dal Piano Educativo Individualizzato rispetto alla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

Nel modello ministeriale è previsto una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica, ad essa si aggiunge un'ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Anche per le prove INVALSI, per gli alunni diversamente abili, il modello della certificazione delle competenze potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che illustri il significato dalle competenze acquisite rispetto agli obiettivi specifici contenuti nel Piano Educativo Individualizzato.

Per quanto riguarda la normativa relativa agli esami di Stato al termine del Primo Ciclo di istruzione si rimanda al D.M. 741/2017 e alle successive delibere del Collegio dei Docenti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA S.LORENZO
BOAA83601A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC SASSO MARCONI - CAPOLUOGO
BOEE83601G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. GALILEI-SASSO MARCONI BOMM83601E -
Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte orario previsto per l'insegnamento di educazione civica, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è di 33 ore per tutti gli ordini di scuola ed è trasversale a tutti gli insegnamenti.



Curricolo di Istituto

I.C. DI SASSO MARCONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si riporta di seguito il link ai curricoli per l'istituto ripartiti per ordine di scuola ed il curricolo di educazione civica con relative attività

[CURRICOLI I.C. Sasso Marconi](#)

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Ogni docente svolge le U.D.A. durante le proprie ore e esprime la propria valutazione in modo autonomo. Tra essi è individuato un coordinatore. Sono stati nominati, inoltre, due referenti d'istituto, uno per ogni grado di scuola (primaria e secondaria) per consentire un costante aggiornamento in merito alle tematiche proprie dell'educazione civica e del suo insegnamento.

[Curricolo di Educazione Civica IC Sasso Marconi](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: IC SASSO MARCONI -
CAPOLUOGO**

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: G. GALILEI-SASSO MARCONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Coro d'Istituto

Potenziamento della pratica musicale vocale, in orario extra curricolare, per tutti gli alunni della scuola primaria (dalla classe seconda alla quinta) e secondaria in collaborazione con i docenti e gli alunni dell'indirizzo musicale della scuola secondaria (orchestra di strumenti). Il Coro partecipa alle iniziative musicali dell'istituto (saggi e manifestazioni musicali) e si pone come progetto di continuità fra i vari ordini. Per la partecipazione al coro è prevista una prova attitudinale fino ad un numero massimo di 30 alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Padronanza dell'intonazione vocale; Capacità di ascolto; Espressività nel canto mediante la voce e il corpo; Esperienza e controllo emotivo durante le esecuzioni;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

● Centro Sportivo

L'attività prevede la partecipazione degli alunni alle principali attività sportive del territorio. In particolare per l'orienteering e l'atletica sia in orario scolastico che extra scolastico in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

contribuire ad un processo di crescita in cui far confluire i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita; aiutare l'alunno a rendersi autonomo e responsabile delle



proprie azioni; educare alla socializzazione abituando gli alunni a lavorare in gruppo riconoscendo il contributo degli altri e avviandoli ad una graduale partecipazione democratica; considerare il corpo ed il movimento come primaria ed inalienabile condizione per lo sviluppo della personalità di ogni ragazzo senza alcuna distinzione riguardo ad eventuali deficit fisici, psichici o sensoriali; conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità; acquisizione, conoscenza e sviluppo delle capacità ed abilità motorie;.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Geometriko

Geometriko: un gioco per imparare la geometria. E' un modello didattico sperimentale e laboratoriale che si basa sulla geometria dei quadrilateri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Le necessità che si evincono sono incentrate al miglioramento dei risultati: - in ambito matematico, scuola primaria e secondaria; - in lingua inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il livello di riferimento regionale

Risultati attesi

Attraverso il gioco ci si aspetta un miglioramento delle capacità di problem solving, delle capacità visuo-spatiali e di interconnessione tra i vari linguaggi adoperati in geometria piana. Avvicinare gli studenti/alunni alla Geometria Piana facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, al fine di garantire il successo formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza, in altre parole un miglioramento dell'atteggiamento verso la Geometria, non più vista come materia arida e "per pochi eletti", ma disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e concreto. Migliorare, grazie ai quesiti proposti durante il gioco, le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali; in altri termini, ci si aspetta che la maggior parte degli alunni (in rapporto al proprio livello di partenza) arrivino ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Olimpiadi di astronomia

Gli alunni dovranno partecipare ad una selezione inizialmente a livello d'istituto con programma e studio fatto in modo individuale, l'insegnante ha soltanto un ruolo di eventuale confronto in caso di esigenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le necessità che si evincono sono incentrate al miglioramento dei risultati: - in ambito matematico, scuola primaria e secondaria; - in lingua inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il livello di riferimento regionale

Risultati attesi

- Ampliare le conoscenze di base di astronomia - Partecipare ad un concorso a livello nazionale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Acquisizione di competenze trasversali tramite l'ecologia e le scienze naturali con compiti di realtà.

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi e all'aperto per stimolare la partecipazione degli alunni alla vita scolastica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia realizzare "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica".



Ogni plesso verrà dotato di attrezzature e strutture per la realizzazione di orti verticali e attività di osservazione della natura.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: CABLAGGIO INTERNO DEGLI SPAZI ACCESSO</p>	<p>· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>E' stato realizzato il cablaggio degli spazi interni di tutti i plessi tramite il PON RETI.</p> <p>Ciò costituisce il presupposto per realizzare ambienti innovativi e digitali per l'apprendimento 4.0 in tutti gli ordini di scuola a partire dall'infanzia che usufruirà di un finanziamento specifico (PON Infanzia).</p> <p>Tutte le aule della secondaria sono dotate di digital board o lavagne Lim.</p>
<p>Titolo attività: IL REGISTRO DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>· Registro elettronico per tutte le scuole primarie</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>I destinatari sono: tutto il personale, i genitori degli alunni e gli studenti della secondaria.</p> <p>L'uso del registro elettronico viene allargato a tutti gli ordini di scuola, a partire dall'infanzia per favorire la digitalizzazione di tutti i servizi collegati al registro:</p> <p>I pagamenti (PAGOPA);</p> <p>I dati per le iscrizioni (iscrizione on-line dell'infanzia e dati di contesto per invalsi);</p> <p>Le comunicazioni scuola famiglia (bacheche digitali pubbliche per</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

le famiglie e riservate per i docenti);

I moduli on-line per il personale e per i genitori.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**Titolo attività: STAMPA 3D e ROBOT
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del progetto sono gli alunni della scuola secondaria. E' articolato su due attività :

1) Stampa in 3D che prevede la realizzazione di prodotti disegnati dai ragazzi.

2) Costruire e programmare piccoli robot.

Si intende favorire e stimolare l'acquisizione di competenze digitali trasversali alle discipline;

Promuovere, tramite tali strumenti e didattiche innovative, l'interesse verso percorsi di studio tecnici e professionali motivanti nella scelta della scuola superiore.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI SASSO MARCONI - BOIC83600D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è anche il momento della comunicazione agli alunni e alle loro famiglie del percorso che si è effettuato e dei risultati che si sono conseguiti.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Allo scopo di rendere esplicito questo tipo di valutazione ci si avvale per la Scuola dell'infanzia di un profilo globale a fine anno che tiene conto di indicatori e/o descrittori relativi all'identità, all'autonomia e alla competenza;

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un'azione continua che si snoda per tutto l'anno scolastico ed ha il fine generale della formazione dell'alunno.

La Scuola tende ad una valutazione pedagogica incoraggiante, ossia di stimolo alla crescita e all'autostima degli alunni.

Con la valutazione si intende rilevare in che misura l'alunno acquisisce le varie competenze e le utilizza, per dare fondamento alla propria identità, per conseguire la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una



preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il primo momento dell'iter valutativo è quello dell'analisi della situazione di partenza, cioè dell'approccio iniziale alle attività che costituisce la base su cui regolare la progettazione di plesso, la programmazione di classe e/o individuale ed il punto di partenza per la scelta degli interventi di consolidamento e di potenziamento.

Tale momento rileva il contesto socio-ambientale, i condizionamenti positivi e negativi, le conoscenze, le abilità pregresse dell'alunno, le risorse personali di cui dispone, osserva il comportamento socio-affettivo con gli insegnanti, con i compagni e la metodologia di lavoro.

Le osservazioni includono fattori di ordine:

cognitivo

operativo-strumentale

emozionale

affettivo-relazionale

Il secondo momento dell'iter valutativo consiste nell'analisi della situazione in itinere, ha fini formativi e permette:

all'alunno di prendere coscienza delle proprie capacità e di utilizzare i propri errori per imparare; al docente di verificare l'efficacia del proprio percorso didattico.

Sarà possibile intervenire con i correttivi necessari all'operato dell'alunno e/o alle strategie metodologiche dell'insegnante.

Il terzo momento dell'iter valutativo infine, è quello sommativo, che tiene conto del complessivo processo di apprendimento a lungo termine e degli eventuali raccordi interdisciplinari.

Tale valutazione risponde all'esigenza di definire gli esiti del processo di maturazione, in ordine al conseguimento di obiettivi:

cognitivi;

affettivo-relazionali;

operativo-strumentali;

di autonomia (anche in termini di attenzione, interesse, impegno, responsabilità);

riguardanti i progressi manifestati in relazione alla situazione di partenza.

La valutazione è anche il momento della comunicazione agli alunni e alle loro famiglie del percorso che si è effettuato e dei risultati che si sono conseguiti.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Allo scopo di rendere esplicito questo tipo di valutazione ci si avvale:

per la Scuola Primaria, la valutazione quadriennale non è mera media matematica, ma comprende una visione più ampia, incentrata sul percorso didattico-educativo di ogni singolo alunno. Con l'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020, successive note e linee guida, la valutazione



nella scuola primaria è cambiata profondamente: si passa dalla votazione numerica al giudizio descrittivo (in itinere) e ai livelli di apprendimento (nella scheda di valutazione). Ogni istituzione scolastica ha formulato gli obiettivi oggetto di valutazione per tutte le discipline nelle varie classi di scuola primaria. La normativa al link valutazione scuola primaria

La griglia degli obiettivi oggetto di valutazione predisposta dal collegio di settore della scuola primaria, in vigore dall'a.s. 2020-21 è disponibile sul sito. Per la valutazione in itinere, il collegio docenti della scuola primaria ha deciso di adottare un giudizio descrittivo composto dall'analisi di due aspetti oggetto di osservazione: il livello di raggiungimento dell'obiettivo e l'autonomia.

Per la valutazione quadriennale degli apprendimenti sia per la Scuola secondaria di primo grado si fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare al DPR 22 giugno 2009, n. 122 (regolamento sulla valutazione).





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono nel complesso efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali predisponendo i modelli PEI e PDP specifici. I PEI vengono elaborati dopo un confronto dei docenti del Consiglio di classe con i referenti ASL, gli educatori territoriali e la famiglia. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Per la scuola secondaria, all'interno dei Consigli di classe vengono individuati gli alunni che necessitano di recupero e quelli meritevoli. Si organizzano successivamente corsi di recupero e di potenziamento in orario extrascolastico. Per la scuola primaria, le attività di recupero vengono svolte in itinere, durante le ore di compresenza. Gli esiti sono positivi.

Punti di debolezza:

A causa dell'esiguo numero di ore di compresenza e la numerosità di alcune classi, non sempre si possono realizzare percorsi individualizzati per quei bambini che, pur non avendo le caratteristiche tali da essere inclusi nel gruppo dei BES, sono comunque in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta negli incontri con il neuro psichiatra, gli educatori e i docenti, di formazione, nella condivisione delle strategie didattiche in relazione ai bisogni educativi dell'alunno

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante





Piano per la didattica digitale integrata

Si riporta di seguito il link al Piano per la Didattica Digitale integrata.

[Piano Didattica Digitale Integrata IC Sasso Marconi](#)





Aspetti generali

In questo paragrafo, "aspetti generali" del capitolo "Organizzazione", si riportano di seguito due elenchi: "Coordinatori/commissioni" e "Organigramma della sicurezza". Essi riportano organismi dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi che per brevità e facilità di lettura non sono inclusi nel dettaglio del "modello organizzativo" di questa sezione. Si tratta per lo più di organi collegiali (coordinatori/commissioni), legate al coordinamento e alla elaborazione di materiali, le cui attività sono facilmente intuibili perché riconducibili alle figure e alle funzioni di sistema descritte nel modello organizzativo. L'"Organigramma della sicurezza", invece, necessario per gli adempimenti normativi in materia, viene qui riportato per separarlo dall'aspetto didattico e amministrativo dell'organizzazione. Il paragrafo si conclude presentando gli aspetti generali della formazione del personale, docente e ATA, indicati nel dettaglio nei relativi paragrafi "Piano di formazione del personale docente" e "Piano di formazione del personale ATA".

Coordinatori/commissioni

Coordinatori dei consigli di classe della scuola secondaria
Segretari dei Consigli di classe della scuola secondaria
Coordinatori di classe della scuola primaria
Referenti BES e DSA
Referenti Bullismo
Referente Invalsi
Referenti Ed. civica
Referenti orientamento
Referenti Covid
Segretario Collegio docenti
Coordinatore Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Referente Orario secondaria primo grado
Team Progetti della Scuola
Team e animatore digitale
Coordinatore dipartimento musicale
Coordinamento attività sportive
Comitato di valutazione neo assunti
Tutor docenti neo assunti
Commissione rav, Pdm, Niv
Commissione mensa
Commissione continuità



Organigramma della sicurezza

RSPP -

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura ausiliaria della dirigenza scolastica, coadiuva e supporta il DS in tutti gli aspetti inerenti la sicurezza.

Tra i compiti del RSPP a scuola rientrano:

- l'analisi delle infrastrutture e delle attrezzature della scuola
- elaborare nel dettaglio le misure di prevenzione e di protezione,
- verificare i sistemi di controllo e la funzionalità delle strumentazioni di sicurezza che sono state installate nel plesso
- elaborare procedure e protocolli di sicurezza che devono essere osservati e resi noti a tutto il personale e ai soggetti interessati (docenti, collaboratori, segretari e studenti)
- assiste personalmente e rappresenta il Dirigente Scolastico, di cui è collaboratore fiduciario, nel proporre programmi di formazione e di informazione del personale scolastico, al fine di sensibilizzare l'intera organizzazione scolastica al tema della sicurezza e informarlo sui rischi potenziali
- riunire almeno una volta l'anno lo staff dirigenziale (DS, medico competente nei casi previsti e RLS) per relazionare sul DVR, nonché sui programmi di attuazione dei protocolli di sicurezza e di formazione del personale scolastico.

**PREPOSTI
(commissione
sicurezza)**

In ogni plesso è individuato un preposto che collabora con il Dirigente Scolastico e sovraintende a tutti gli aspetti relativi alla sicurezza per il proprio plesso.



In particolare il preposto esercita i seguenti compiti:

- vigila, al fine che i singoli lavoratori o studenti adempiono ai loro obblighi di legge, nonché alle disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In caso di inadempienza e persistenza delle inosservanze, deve tempestivamente informare il Dirigente Scolastico;
- in situazioni di emergenza, deve fare in modo che siano osservate le misure di sicurezza e in caso di pericolo, grave e immediato, deve coordinare gli insegnati e gli studenti, affinché abbandonino la scuola, o si allontanino nell'immediato dalle zone pericolose;
- segnala al Dirigente Scolastico e al Rspp ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza, sulla base della formazione ricevuta;
- frequenta corsi di aggiornamento e formazione previsti dalla legge.

SQUADRA ANTINCENDIO

In ogni plesso è costituita una squadra composta da docenti o ata che abbiano ricevuto la formazione specifica in materia di antincendio e ha il compito di attuare il piano di emergenza e di evacuazione della scuola. In particolare: 1) Attuare le misure di prevenzione degli incendi; 2) Assistere i soccorsi esterni (VVF); 3) Controllare periodicamente i presidi antincendio.

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

In ogni plesso è costituita una squadra composta da docenti o ata che abbiano ricevuto la formazione specifica in materia di pronto soccorso e ha il compito di:

1) essere in grado di riconoscere un'emergenza sanitaria; 2) riconoscere e prevenire i danni evidenti e probabili post-trauma; 3) saper accettare i danni psico-fisici dell'infortunato; 4) assistere l'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorritori;

5) conoscere la modalità di allerta del sistema di soccorso; 6) conoscere le malattie rispetto al luogo di lavoro;

RLS - Rappresentante E' una figura prevista dal D.Lgs. 81/80 allo scopo di rendere possibile la collaborazione da parte dei lavoratori nella scelta e nella verifica delle misure



Sicurezza

di prevenzione previste dalla legge per la tutela di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come già previsto nello Statuto dei Lavoratori (L.n. 300/1970)

Formazione personale - ***aspetti generali***

Il Piano Triennale per la Formazione del Personale Scolastico, contenendo in sé i bisogni dell'istituzione scuola e dei docenti con le istanze di sviluppo necessarie per la crescita del paese fornisce la possibilità per la costituzione di un centro di formazione organico e funzionale in grado di contenere esperienze individuali e professionali nel più ampio orizzonte di un contesto plurale.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto. Controllo della gestione organizzativa dell'Istituto, con particolare riferimento a: - accoglienza dei nuovi docenti; - sostegno al lavoro dei docenti; Supporto alla Dirigenza nella complessità della gestione amministrativa, contabile, educativa, didattica, collegiale. Rappresentanza esterna. Rapporti con il Comune Pubblicazione sul sito web di comunicazioni inerenti il personale docente. Conduzione dei gruppi di lavoro e dei Collegi, su delega della Dirigente.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto dai collaboratori della DS, dai referenti di plesso e dalle funzioni strumentali nonché alla direttrice dei servizi generali amministrativi ove necessario	11
Funzione strumentale	Inclusione benessere, disabilità, disagio, BES, sportello d'ascolto, integrazione, intercultura, DSA (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) Inclusione e Benessere scolastico, disabilità,	5



	disagio, BES, sportello d'ascolto, integrazione, intercultura, DSA (Scuola Secondaria di primo grado) Sicurezza (prove d'evacuazione, riunioni annuali con RSPP, monitoraggio e formazione sicurezza) Continuità (passaggi tra i vari ordini di scuola, gestione dei progetti di continuità, attività fra i docenti dei diversi ordini)	
Capodipartimento	coordinamento dei dipartimenti di musica e motoria tra i vari i plessi e ordini di scuola; coordinamento e organizzazione delle attività d'istituto e delle manifestazioni esterne (provinciali, regionali e nazionali); adesione a progetti in rete	2
Responsabile di plesso	coordinano l'organizzazione didattica ed oraria del plesso; raccolgono in prima istanza le richieste dei genitori e si confrontano con il DS per la gestione e soluzione di eventuali problematiche inerenti il plesso; presiedono le riunioni di plesso, in assenza del Dirigente o suo delegato; partecipano alle riunioni di staff ; segnalano tempestivamente alla Presidenza l'insorgere di problematiche di qualsiasi natura. assumono il ruolo di preposto alla sicurezza ai sensi dell'articolo 19 del D. Leg. 81/2008.	5
Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, PIANO DI INTERVENTO IN TERMINI DI CONOSCENZA (Conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti; comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti,	1



	effetti e rischi; comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione;	
Team digitale	Una figura per ogni plesso. Supporto ai docenti per l'uso delle principali piattaforme in uso nell'istituto; promozione di attività didattiche incentrate sull'uso della tecnologia digitale; uso di software e applicazioni specifiche nelle diverse discipline	5
Docente specialista di educazione motoria	Motoria nelle classi quinte della scuola primaria per due ore settimanali	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività, delle UDA, dei corsi di formazione per ogni ordine di scuola e per classi parallele	2
Dirigente	Assicura il funzionamento generale dell'Istituto Comprensivo di Sarzana entro il sistema di istruzione e formazione organizzando l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici formativi; Promuove e sviluppa l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; Garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali: il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie; Promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni, tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi concretamente rilevate; Cura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;	1



Promuove la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; Con gli enti locali ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.P.R. 275/99.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Viene utilizzato come docente ordinario e di potenziamento per coprire il fabbisogno di ore necessarie a mantenere l'offerta formativa della scuola.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Viene utilizzato come docente ordinario per coprire il fabbisogno di ore necessarie a mantenere l'offerta formativa della scuola che prevede il tempo pieno per 8 classi e il tempo modulo con tre rientri pomeridiani.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
------------------	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

1) Attività laboratoriali (scenografie, col
dipartimento di musica e arte); 2) Progetti di
recupero e alfabetizzazione per alunni con
difficoltà; 3) Sostituzioni in caso di necessità.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- recupero e alfabetizzazione

ADM1 - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente viene utilizzato ed assegnato ai casi di sostegno in quanto le ore assegnate in organico sono sempre inferiori a quelle realmente necessarie per coprire tutte le situazioni con maggiori necessità. Viene assegnata agli alunni come docente di sostegno.

1

Impiegato in attività di:

- Sostegno

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Il docente svolge principalmente le seguenti attività: 1) supporto e potenziamento all'indirizzo musicale (lezione di teoria e lettura); 2) docente specialista alla primaria dalle classi seconde alle quinte per la realizzazione di attività curricolare su ritmica e vocalità in base al d.m. 8 del 2011; 3) attività di supporto ad alunni con difficoltà (alfabetizzazione, recupero) 4) sostituzioni in caso di necessità

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predisponde la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predisponde la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo, gestione documentale, dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei dati di cui al DPCM 3 dicembre 2013, codice dell'amministrazione digitale DL 7 marzo 2005 n.82, scarico quotidiano della posta da "Didanet" • Richiesta preventivi dei materiali non reperibili sul MEPA, compilazione prospetti comparativi per la scelta e redazione degli ordini • Tenuta registri di facile consumo • Predisposizione determinate DS per tutti gli ordini di acquisti • Convocazione organi collegiali (Giunta Esecutiva/Consiglio d'Istituto Affari generali

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici. gestisce le prove invalsi

Ufficio per il personale A.T.D.

La segreteria amministrativa per il personale si occupa della preparazione dei decreti di nomina degli insegnanti, dell'inserimento di eventuali supplenti; prepara i certificati di servizio e gli attestati di frequenza ai corsi di aggiornamento per insegnanti organizzati dalla scuola; effettua la convalida dei punteggi; ricostruzioni di carriera;



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <https://www.icsassomarconi.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsassomarconi.edu.it/colonnasx/modulistica.html>

Bacheca scuola-famiglia <https://www.icsassomarconi.edu.it/nuvola/BachecaFamiglieNuvola.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 3 Bologna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Fondi qualificazione scolastica - Progetto 3-5 anni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione facoltà scienze della formazione primaria - Università di Bologna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione atta all'attivazione dei tirocini per studenti della facoltà di scienze della formazione, per corsi di specializzazione e abilitazione.

Denominazione della rete: Rete di scopo per nomine supplenze personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata all'individuazione e nomina del personale ATA a tempo determinato.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le nuove tecnologie nella didattica

Corsi sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica, Conoscenza ed uso delle possibilità didattiche e delle potenzialità offerte dalle nuove strumentazioni digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Corsi sulla didattica per competenze e su aspetti disciplinari specifici. Pensare la propria didattica orientata allo sviluppo delle competenze negli allievi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per DSA

Corsi sui Disturbi dell'apprendimento e del comportamento. Acquisire conoscenze e strumenti per interventi efficaci. Uso delle mappe concettuali e dei relativi programmi digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione

Corsi sulla valutazione: acquisire conoscenze e strumenti efficaci per una valutazione degli alunni secondo le ultime disposizioni ministeriali



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

Corsi sulle metodologie e strategie didattiche inclusive. Migliorare la didattica per arrivare a tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corsi obbligatori in ottemperanza alle normative vigenti in tema di Sicurezza (DL 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corsi obbligatori in ottemperanza alle normative vigenti in tema di Sicurezza (DL 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso sulla Privacy



Descrizione dell'attività di formazione

Ottemperare alle disposizioni in materia di protezione dei dati e della tutela della privacy come da Regolamento europeo n. 679/2016

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Digitalizzazione e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione

Corsi di formazione specifici su adempimenti amministrativi (segreteria digitale - registro elettronico - Passweb..)

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line